

BRAFA ART FAIR

Intervista con Nicolas de Liedekerke e Daniel Culot dello studio Volume Architecture (Bruxelles)



Da sinistra Nicolas de Liedekerke e Daniel Culot, Volume Architecture
Photo BRAFA / Olivier Pirard

Da 20 anni firmate l'allestimento per BRAFA. Come è nata questa collaborazione?

NDL: Da tempo seguivamo lo styling della galleria di Bernard de Grunne, specializzata in arte tribale, e quando la Foire des Antiquaires de Belgique ha deciso di trasferirsi dal Palais des Beaux-Arts di Bruxelles al Tour & Taxis Bernard de Grunne ci ha raccomandato al direttivo del BRAFA. C'era bisogno di un progetto che contribuisse a creare un'immagine d'insieme alla manifestazione interpretando i nuovi spazi. Anche se non avevamo esperienze in questo ambito la nostra idea di allora evidentemente è piaciuta e abbiamo ottenuto l'incarico.

DC: All'epoca è stata una vera sfida anche perché l'area del Tour & Taxis non godeva ancora di buona stampa.

NDL: Abbiamo anche dovuto trovare il modo giusto per muoverci in quei lunghi corridoi e non creare disequilibri tra gli espositori, utilizzando al meglio gli spazi comuni e gli alti soffitti. Fin dall'inizio Beatrix Bourdon - Direttore Generale BRAFA - ci ha dato piena fiducia seguendo però nei dettagli

l'intero processo. È grazie alla sua costante supervisione che di anno in anno abbiamo dato vita a un ambiente molto riconoscibile, allestimenti sempre nuovi ma allo stesso tempo caldi e caratterizzanti. Possiamo dire di essere cresciuti insieme noi e BRAFA, registrando un successo crescente ad ogni edizione. Per 20 anni, Beatrix, Daniel e io abbiamo avuto un dialogo molto costruttivo. Potrei anzi definirlo uno stato di simbiosi, credo.

In cosa consiste il vostro lavoro per BRAFA?

NDL: Prima di tutto c'è l'aspetto pratico: il piano con l'allestimento degli stand deve essere accettato dalla sicurezza e dai vigili del fuoco. La sicurezza è uno dei motivi per cui espositori e visitatori vengono volentieri: l'intero allestimento così come l'affluenza dei visitatori è soggetta ad un peculiare rispetto delle regole.

Infine arriva l'aspetto visibile, l'immagine che dovrà creare quella speciale atmosfera che si respira ogni anno al BRAFA, quella per cui questo appuntamento viene ricordato piacevolmente di anno in anno. Insomma dovremmo riuscire "semplicemente" a rendere l'evento memorabile.

DC : Tutto questo con un occhio al budget (ride). Siamo un po' come i registi di uno spettacolo: l'importante è l'effetto finale, il modo in cui il visitatore percepisce l'insieme ma anche il dettaglio. Dal momento in cui scende dall'auto a quello in cui scopre gli stand: tutto deve contribuire a un'esperienza piacevole e ...direi prestigiosa.

NDL: La difficoltà sta nel non esagerare: BRAFA è soprattutto un appuntamento tra gli espositori e i collezionisti. Mentre appassionati d'arte di tutto il mondo visitano la fiera e godono dello spettacolo di migliaia di opere d'arte, galleristi e professionisti debbono contare su un clima che faciliti il loro lavoro nella presentazione dei capolavori ai potenziali acquirenti. E' un equilibrio sottile quello da trovare.

Quali sono le vostre fonti di ispirazione e come riuscite a rinnovarvi di anno in anno?

NDL: Ci ispiriamo a tutto ciò che ci tocca artisticamente. Siamo costantemente alla ricerca di idee e informazioni su tendenze, linguaggi, colori. Moda, arte, tecnologie: il poderoso mix di influenze è uno dei risultati più positivi della globalizzazione.

DC: Per me le idee sono davvero come nuvole nel cielo: ogni persona creativa, consciamente o inconsciamente, le coglie per dar loro nuove forme, facendone qualcosa di nuovo.

NDL: Discutiamo parecchio del progetto, ne parliamo per mesi tra di noi, poi lo presentiamo a Beatrix. Lei apporta il suo tocco, idee, desideri fino a dare insieme forma finale al progetto.

DC: Davvero la consideriamo parte integrante del team: lavoriamo insieme per migliorare il progetto. Che l'idea provenga da uno o dall'altro non è importante. Ciò che conta è la qualità del risultato.

C'è un'edizione particolare che volete raccontarci?

NDL: Non dimenticheremo mai il 17 gennaio 2007, quando una delle tettoie in vetro del Tour & Taxis è crollata a causa di una vera e propria tempesta. Mi ricordo ancora la sensazione di catastrofe di quando ho dovuto dire a Beatrix: "Ci toccherà chiudere". Invece è successo un piccolo miracolo: abbiamo coinvolto l'Ecole de Cirque di Bruxelles per farci aiutare dai loro acrobati ad accelerare la riparazione e abbiamo potuto riaprire e concludere al meglio l'evento.

DC: Come dimenticare poi l'edizione in cui abbiamo disegnato un portale di accesso a BRAFA a forma di ...pancia di balena! I visitatori attraversavano una serie di corde camminando su un pavimento nero come il carbone, studiato volutamente di quel colore così scuro per valorizzare meglio la

luminosità degli ambienti e della balena stessa. Lasciavano il mondo...reale per entrare in una nuova dimensione. Siamo riusciti a creare un'atmosfera misteriosa e divertente con mezzi molto semplici.

Il tema dell'edizione 2023 è l'Art Nouveau. Insieme a Beatrix Bourdon avete incontrato Benjamin Zurstrassen, curatore del Museo Horta, avete selezionato disegni originali di Victor Horta. A cosa serviranno?

NDL: Una piccola anticipazione: serviranno per una parte della pavimentazione. Per anni abbiamo collaborato con una scuola d'arte di Bruxelles per coinvolgere i giovani designer nella creazione del Décor per la copertura in moquette. L'edizione 2022 è stata caratterizzata dalla collaborazione con l'artista Arne Quinze. Nel 2023 i visitatori cammineranno su ispirazioni Art Nouveau. L'ambizione sarà quella di mostrare il lavoro di Victor Horta da una nuova prospettiva.

Come è stato per voi avere accesso ai disegni originali di Horta?

NDL: Victor Horta è un'icona e non solo per noi come architetti. E' stato emozionante scoprirne la sicurezza del tratto, disegnava molto bene. Non può non lasciare impressionati la qualità del suo lavoro, la creatività traboccante.

DC : Si percepisce in modo diretto e potente il suo enorme talento.

NDL : La leggerezza dei disegni riflette davvero lo spirito del suo tempo. Hanno uno stile fresco e dinamico.

Possiamo avere qualche anticipazione sull'allestimento di BRAFA 2023?

NDL: Se seguite BRAFA sapete che riesce sempre a sorprendere. L'Art Nouveau rappresenterà il fil rouge di un progetto che speriamo riuscirà a generare nuove immagini pur riprendendo una a una le edizioni precedenti. Una sorta di retrospettiva, ma senza esagerare...per presentare nel 2023 una nuova idea totalmente diversa.

BRAFA Art Fair – Domenica 29 Gennaio – Domenica 5 Febbraio 2023
Expo di Bruxelles (Pl. de Belgique 1)- 1000 Bruxelles – www.brafa.art

Organizzazione Foire des Antiquaires asbl / Antiekbeurs van België vzw
Presidente Harold t'Kint de Roodenbeke
Segretario Generale Christian Vrouyr
Coordinamento Ufficio Stampa Internazionale: Vanessa Polo Friz

Contatto stampa Italia Gabriella Braidotti
Tel +39 3483152102 – g.braidotti@360info.it